



Incontro del 19/11/2011 c/o Sala del Campanile Museo Archeologico Nazionale di Potenza

Le economie emergenti e i nuovi (dis) equilibri dell'economie globali

Brasile, Russia, India e Cina nello sviluppo mondiale, quattro grandi economie emergenti stanno rivoluzionando il panorama economico mondiale aprendo nuove potenzialità per il sistema imprese anche locale.

E' questo il filo conduttore che ha guidato l'incontro che si è tenuto **sabato 19 novembre 2011** presso il Museo Archeologico di Potenza, organizzato da Sviluppo Basilicata in collaborazione con APCO - l'Associazione Professionale Italiana dei Consulenti di direzione e organizzazione - e Libreria UBIK di Potenza, sul tema

Le economie emergenti e i nuovi disequilibri dell'economia globale

, in occasione della presentazione del Libro di Andrea Goldstein “

BRIC – Brasile, Russia, India, Cina alla guida dell'Economia globale

”.

All'incontro hanno partecipato, insieme all'autore del Libro Andrea Goldstein, Raffaele Ricciuti Amministratore Unico di Sviluppo Basilicata, Pasquale Carrano Presidente di Confindustria Basilicata, Giancarlo Fasano Responsabile della Banca d'Italia Filiale Regione Basilicata, Francesco D'Aprile Presidente di ICMCI - International Council of Management Consulting Institutes, Erminio Restaino Assessore alle AA.PP. della Regione Basilicata, Vito De Filippo Presidente Regione Basilicata.

Presenti numerosi imprenditori lucani direttamente interessati alle tematiche dell'internazionalizzazione.

Brasile, Russia, India e Cina: quattro grandi paesi che fino al 2001 avevano relativamente poco in comune dal punto di vista geografico, politico, culturale ed economico e che, grazie all'acronimo BRIC, coniato dall'Economista Jim O'Neil, sono ormai considerati un gruppo teso a strutturarsi in maniera da proporre e difendere identici interessi; quattro grandi economie

emergenti che stanno rivoluzionando il panorama economico mondiale aprendo nuove potenzialità per il sistema imprese anche locale

Secondo Goldstein, autore del Libro, i 4 paesi del gruppo BRIC, che nel 2000 controllavano 1/6 dell'economia mondiale, ora ne possiedono 1/4. Più di 1/3 dei titoli di stato americani e circa il 40% delle riserve internazionali sono ora detenuti da questi paesi e dalle loro banche. Non meno importante il potenziale demografico di queste nazioni, nelle quali vive il 40% della popolazione mondiale, anche se, pur nella loro crescente ricchezza questi paesi sono ancora caratterizzati da forti squilibri al loro interno.

I BRIC sono uno strumento cognitivo che sta dimostrando la propria forza aiutato dalla capacità di questi paesi di far fronte alla crisi economica globale e di uscirne rafforzati. Che sia in termini di crescita del PIL, di partecipazione ai grandi flussi globali, di contributo alla creazione di nuova conoscenza scientifica e tecnologica, il peso dei BRIC è cresciuto molto rapidamente in questi primi anni del XXI secolo.

La trasformazione dei BRIC, da paesi in via di sviluppo a economie emergenti, è un fenomeno complesso con notevoli implicazioni per i paesi industrializzati. La globalizzazione apre opportunità per molti chiamando il sistema imprese a scelte importanti per essere competitivi sui mercati internazionali poiché l'internazionalizzazione rappresenta il futuro stesso di ogni sistema produttivo.

Per Raffaele Ricciuti, amministratore unico di Sviluppo Basilicata "le imprese devono entrare profondamente nella consapevolezza dei grandi mutamenti in atto e puntare con determinazione anticipatrice sulle opportunità che presenta questo nuovo scenario mondiale, elaborando da subito nuove strategie per rispondere alle nuove sfide, investendo in nuovi processi di internazionalizzazione sia per rafforzarsi nei mercati più sviluppati che per inserirsi nei paesi BRIC e sfruttare al meglio le opportunità offerte dai nuovi equilibri della geografia economica globale. Il contesto socio, politico, amministrativo, pubblico deve essere favorevole e puntare a rendere disponibili politiche e strumenti a supporto della innovazione, dell'internazionalizzazione e del networking delle imprese per scuotere il potenziale di competenze manifatturiere presente e collocarsi nella più ampia competizione globale".

Profilo dell'autore del Libro "BRIC – Brasile, Russia, India, Cina alla guida dell'Economia globale"

Andrea Goldstein è Senior Economist presso l'OCSE e responsabile per le relazioni con le economie emergenti per le questioni d'investimento. Nel 2008-10 è stato Vice-direttore dell'Unità di Sostegno al Dialogo di Heiligendamm - L'Aquila tra G8 e G5 (Brasile, Cina, India, Messico e Sudafrica). Andrea in precedenza ha lavorato presso il Gruppo della Banca

Mondiale, il Dipartimento di Economia e il Centro di Sviluppo dell'OCSE e la Consob, ed è stato consulente per la Inter-American Development Bank e il Dipartimento britannico per lo Sviluppo Internazionale. Ha conseguito una Laurea in Economia Politica presso l'Università Bocconi di Milano e un Master in Affari Internazionali alla Columbia University di New York.